

Gestione della Fauna selvatica

Nuovo corso della provincia di Bologna

La denuncia dell'URCA:

Spreco di
risorse
pubbliche



Poco rispetto
per i piccoli
degli animali

L'Amministrazione Provinciale di Bologna, con le nuove delibere inerenti i piani di controllo dei caprioli e dei cinghiali, sta dimostrando una totale insensibilità per quelli che sono i dettami fondamentali di una corretta gestione faunistica

A fronte di un prelievo massiccio già effettuato dai cacciatori nel 2009-2010 che non ha riscontro con gli anni precedenti, si stanno abbattendo tuttora Caprioli utilizzando agenti della Polizia Provinciale pagati dal contribuente.

Si è autorizzato l'uso di mute di cani per l'abbattimento del cinghiale tutto l'anno e quindi anche nel periodo primaverile dove vi è notoriamente la nascita dei piccoli di tutte le specie. Non è difficile immaginare piccoli di capriolo, cervo, cinghiale, nidiacei ed altre specie sbranati dai questi cani (*non avviene in nessuna parte del mondo !*).

L'URCA Provinciale di Bologna, da sempre fautrice di una gestione faunistica rispettosa delle esigenze del mondo agricolo e delle legittime aspettative dei cacciatori, manifesta tutta la sua preoccupazione per un mancato e più alto approccio generale basato sulla scientificità della gestione faunistica e attento a quelle sensibilità che individuano nel rispetto degli animali un valore fondamentale del vivere comune